



CONSCIOUS YOUTH BEHAVIOURS  
IN EMERGING REALITIES

# Pratiche di educazione non formale: Radicalizzazione online e discorsi d'odio

R2 CYBER TOOLKIT



Co-funded by  
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

<b>#11</b>	<b>Discendenza digitale: Svelare i percorsi della radicalizzazione e del discorso d'odio online</b>
<b>Minaccia/e</b>	<b>Radicalizzazione online e discorsi d'odio</b>
	La radicalizzazione online si riferisce al processo attraverso il quale i giovani sono influenzati da Internet e dalle piattaforme dei social media ad adottare ideologie politiche, sociali o religiose estreme. Questa forma di radicalizzazione è caratterizzata dall'esposizione e dal reclutamento di giovani a credenze estremiste che possono portare ad atti di violenza e terrorismo. L'Hate Speech, nel contesto della minaccia informatica giovanile, comprende la diffusione di contenuti online che promuovono l'odio, la discriminazione o la violenza contro individui o gruppi sulla base di attributi quali razza, religione, origine etnica, orientamento sessuale, disabilità o genere. Il contenuto ha un impatto significativo sugli individui o sulle comunità prese di mira, favorendo un ambiente di intolleranza e ostilità.
<b>Tipologia</b>	Esame approfondito di casi di studio
<b>Durata</b>	90 minuti
<b>Modalità</b>	In presenza [in aula]
<b>Obiettivo</b>	Questa pratica mira a fornire ai partecipanti le competenze necessarie per identificare, resistere e contrastare la radicalizzazione online e i discorsi di odio. Si concentra sulla promozione del pensiero critico e di un comportamento online responsabile, aumentando la consapevolezza della radicalizzazione online e dei discorsi di odio.
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	Definire la radicalizzazione e l'incitamento all'odio online. Riconoscere i segnali e le tattiche della radicalizzazione online e dei discorsi di odio. Sviluppare strategie per rispondere e segnalare i discorsi di odio e i contenuti radicali online. Comprendere l'impatto dei discorsi d'odio e della radicalizzazione sugli individui e sulle comunità.
<b>Profilo del tirocinante</b>	Partecipanti di età compresa tra i 15 e i 18 anni, con competenze di base nella navigazione digitale. Non ci sono prerequisiti specifici, ma la curiosità per i media digitali e le interazioni online è utile.
<b>n° partecipanti</b>	20-30
<b>I materiali</b>	Telefoni cellulari connessi a Internet. Proiettore per Kahoot. Kahoot sulla radicalizzazione online e l'incitamento all'odio.

	<p>Schede di casi di studio raffiguranti varie situazioni di radicalizzazione e incitamento all'odio online [cfr. Allegato. Schede di casi di studio sulla radicalizzazione e l'incitamento all'odio online].</p> <p>Lavagna e pennarelli.</p>
<b>Preparazione</b>	<p>Predisporre le attrezzature multimediali (proiettore, computer).</p> <p>Ricerca e raccogliere casi recenti di radicalizzazione e incitamento all'odio online (vedi Risorse).</p> <p>Preparare un Kahoot sulla radicalizzazione online e l'incitamento all'odio.</p> <p><i>* Kahoot è una piattaforma di apprendimento basata sul gioco che facilita la creazione, la condivisione e l'esecuzione di giochi educativi o di quiz.</i></p> <p>Preparare delle schede di studio (vedi allegato) che descrivono diversi scenari di radicalizzazione e incitamento all'odio online.</p>
<b>Implementazione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Introduzione (10 minuti): introdurre l'argomento discutendo la diffusione della radicalizzazione online e dei discorsi d'odio; spiegare perché è importante comprendere e affrontare questi problemi.</li> <li>2. Quiz sui concetti chiave (15 minuti): gli studenti giocano a un Kahoot per comprendere i concetti di radicalizzazione online e hate speech.</li> <li>3. Attività di gruppo (30 minuti): dividere gli studenti in piccoli gruppi; distribuire schede di casi di studio, ognuna delle quali descrive uno scenario di radicalizzazione online o di incitamento all'odio; chiedere a ogni gruppo di analizzare il proprio caso, identificando i segni di radicalizzazione o di incitamento all'odio, l'impatto sulle persone coinvolte e le possibili risposte.</li> <li>4. Discussione in classe (20 minuti): riunite la classe e chiedete a ogni gruppo di presentare l'analisi del caso e i risultati ottenuti; facilitate una discussione in classe sui temi comuni e sulle intuizioni emerse dall'attività di gruppo; discutete l'importanza di denunciare i discorsi d'odio e i contenuti radicali e come sostenere i coetanei che potrebbero essere presi di mira.</li> <li>5. Sviluppo di strategie (15 minuti): presentare le strategie per rispondere e denunciare la radicalizzazione e i discorsi d'odio online, ad esempio utilizzando gli strumenti di segnalazione delle piattaforme, parlando con adulti fidati e promuovendo un comportamento online positivo; incoraggiare gli studenti a creare un piano d'azione personale su come reagirebbero se si imbattessero in discorsi d'odio o contenuti radicali online.</li> </ol>
<b>Suggerimenti e consigli</b>	<p>Utilizzate esempi di vita reale per rendere la discussione più vicina e d'impatto.</p> <p>Incoraggiare il dialogo aperto e l'ascolto attivo tra gli studenti.</p> <p>Rafforzare il comportamento positivo e le capacità di pensiero critico nel corso della lezione.</p>

	Adattare i contenuti all'età e al livello di maturità degli studenti.
<b>Misure di sicurezza</b>	Garantire un ambiente favorevole e rispettoso in cui gli studenti si sentano a proprio agio nel discutere di argomenti delicati. Questo potrebbe includere il monitoraggio delle discussioni di gruppo per evitare commenti negativi o angoscianti. Essere pronti a fornire ulteriore supporto o risorse agli studenti che potrebbero essere colpiti dalla discussione.
<b>Valore aggiunto</b>	I partecipanti acquisiranno conoscenze e competenze per riconoscere e contrastare la radicalizzazione e l'incitamento all'odio online, nonché per migliorare il loro pensiero critico e le loro capacità decisionali. La pratica favorisce una cittadinanza digitale consapevole e promuove una comunità online più sicura e rispettosa.
<b>Feedback e valutazione</b>	Svolgete un breve sondaggio o chiedete un feedback verbale per valutare la comprensione e i pensieri degli studenti sulla lezione.  Utilizzate un rapido quiz per valutare la capacità degli studenti di identificare i segnali di radicalizzazione e di incitamento all'odio online e le risposte appropriate.  Riflettere sull'efficacia dell'attività del caso di studio e apportare modifiche per le lezioni future sulla base del feedback degli studenti.
<b>Conclusione</b>	Riassumete i punti chiave discussi durante la lezione, sottolineando l'importanza di riconoscere e rispondere alla radicalizzazione online e ai discorsi di odio e rafforzando le strategie per un comportamento online sicuro e responsabile. Incoraggiare gli studenti a condividere ciò che hanno imparato con i compagni e a continuare a promuovere un ambiente online positivo e rispettoso. Seguendo questo programma di lezioni, gli educatori possono affrontare efficacemente i problemi della radicalizzazione e dell'incitamento all'odio online, dotando gli studenti degli strumenti e delle conoscenze per navigare nel mondo online in modo sicuro e responsabile.
<b>Esterno riferimenti e risorse</b>	Il futuro della libertà di parola. Database dei casi di odio. Recuperato da <a href="https://futurefreespeech.org/hate-speech-case-database/">https://futurefreespeech.org/hate-speech-case-database/</a>  Whittaker, J. (2022). Radicalizzazione online: Cosa sappiamo. Recuperato da <a href="https://home-affairs.ec.europa.eu/system/files/2023-11/RAN-online-radicalisation_en.pdf">https://home-affairs.ec.europa.eu/system/files/2023-11/RAN-online-radicalisation_en.pdf</a>
<b>Partner/ Autore</b>	Casa do Professor, Portogallo

#### Allegato. Schede di casi di studio sulla radicalizzazione online e il discorso d'odio

Stampa delle schede dei casi di studio per "Digital Descent: Svelare i percorsi della radicalizzazione online e del discorso d'odio".

<p><b>Caso di studio 1: Anwar al-Awlaki</b></p> <p>Contesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Anwar al-Awlaki era un religioso yemenita-americano e una figura di spicco di Al-Qaeda.</li> <li>- Ha utilizzato piattaforme online per diffondere l'ideologia jihadista e reclutare seguaci.</li> </ul>
--

Percorso di radicalizzazione:

- Inizialmente predicatore moderato, al-Awlaki si è radicalizzato dopo l'11 settembre.
- I suoi sermoni in inglese e i suoi video su YouTube hanno influenzato diversi terroristi di alto profilo, tra cui l'attentatore di Fort Hood e quello della maratona di Boston.

Risultato:

- Al-Awlaki è stato ucciso da un drone americano nel 2011.
- I suoi contenuti online continuano a influenzare gli estremisti di tutto il mondo.

### **Caso di studio 2: Elliot Rodger**

Contesto:

- Elliot Rodger era un uomo di 22 anni che nel 2014 ha compiuto una serie di sparatorie e accoltellamenti a Isla Vista, in California.
- Ha ucciso sei persone e ne ha ferite altre 14 prima di suicidarsi.

Percorso di radicalizzazione:

- Rodger era attivo sui forum associati alla comunità degli incel (celibi involontari).
- Ha pubblicato online video e un manifesto in cui esprimeva opinioni misogine e odiose, incolpando le donne per le sue frustrazioni sociali e sessuali.

Risultato:

- L'attacco di Rodger ha portato l'attenzione sulla comunità incel e sulle sue opinioni estremiste.
- Ha suscitato discussioni sulla misoginia e sulla radicalizzazione online.

### **Studio di caso 3: Brenton Tarrant**

Contesto:

- Brenton Tarrant è un suprematista bianco australiano che ha compiuto la sparatoria alla moschea di Christchurch in Nuova Zelanda nel 2019.
- Ha ucciso 51 persone e ne ha ferite altre decine.

Percorso di radicalizzazione:

- Tarrant si è radicalizzato attraverso forum online e social media, dove ha consumato e condiviso contenuti suprematisti bianchi e anti-immigrati.
- Ha trasmesso l'attacco in livestreaming su Facebook e ha pubblicato online un manifesto che illustra le sue idee estremiste.

Risultato:

- Tarrant è stato condannato all'ergastolo senza condizionale.
- L'attacco ha portato a un aumento degli sforzi per regolamentare i discorsi d'odio e i contenuti estremisti online.

### **Caso di studio 4: Dylan Roof**

Contesto:

- Dylan Roof è un suprematista bianco americano che ha compiuto la sparatoria di massa del 2015 alla Emanuel African Methodist Episcopal Church di Charleston, nella Carolina del Sud.
- Ha ucciso nove fedeli afroamericani.

Percorso di radicalizzazione:

- Roof si è radicalizzato attraverso siti web e forum di suprematisti bianchi.
- Ha gestito un sito web in cui ha pubblicato un manifesto in cui esprimeva le sue convinzioni e intenzioni razziste.

**Risultato:**

- Roof è stato condannato per crimini d'odio a livello federale e condannato a morte.
- Il suo caso ha messo in luce i pericoli della radicalizzazione online e dell'incitamento all'odio.

### **Studio di caso 5: John Earnest**

**Contesto:**

- John Earnest ha sparato alla sinagoga Chabad di Poway in California nel 2019, uccidendo una persona e ferendone altre tre.
- Si è ispirato a precedenti attacchi e all'ideologia suprematista bianca.

**Percorso di radicalizzazione:**

- Earnest era attivo su forum online estremisti, dove ha pubblicato le sue intenzioni e un manifesto.
- Ha elogiato altri assassini di massa e ha espresso le proprie convinzioni antisemite e razziste.

**Risultato:**

- Earnest è stato condannato all'ergastolo senza possibilità di libertà vigilata.
- L'attacco ha spinto a un ulteriore controllo delle piattaforme online utilizzate dagli estremisti.

### **Caso di studio 6: Samuel Woodward**

**Contesto:**

- Samuel Woodward, membro del gruppo neonazista Atomwaffen Division, ha ucciso Blaze Bernstein, uno studente ebreo gay, nel 2018.
- Woodward è stato accusato di crimine d'odio oltre che di omicidio.

**Percorso di radicalizzazione:**

- Woodward era attivo sui forum online di Atomwaffen e si impegnava a diffondere l'ideologia suprematista bianca.
- Ha partecipato a discussioni che promuovevano la violenza contro le minoranze.

**Risultato:**

- Il processo a carico di Woodward è in corso, con la possibilità di una significativa condanna al carcere.
- Il caso ha attirato l'attenzione sull'estremismo violento propagato da Atomwaffen online.

### **Caso di studio 7: l'"esercito di Groyper"**

**Contesto:**

- La "Groyper Army" è una rete di attivisti nazionalisti bianchi e di estrema destra guidata da Nick Fuentes.
- Usano i social media per diffondere la loro ideologia e disturbare gli eventi conservatori.

Percorso di radicalizzazione:

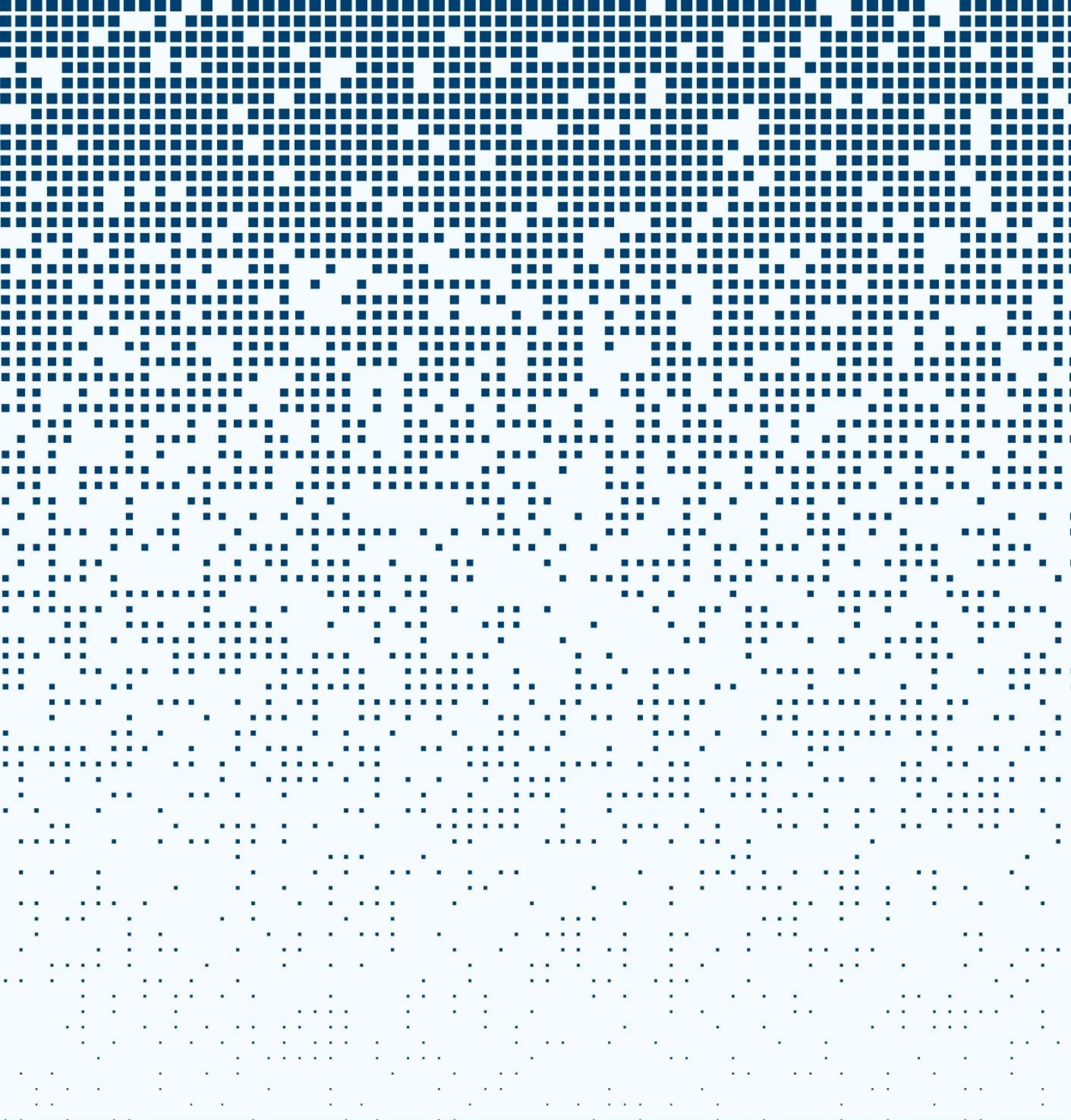
- Il gruppo utilizza piattaforme come Twitter, YouTube e Discord per reclutare e radicalizzare i seguaci.
- Si impegnano in campagne coordinate di molestie online e promuovono opinioni estremiste.

Risultato:

- Diversi membri sono stati banditi dalle principali piattaforme di social media.
- Le attività del gruppo hanno attirato l'attenzione delle forze dell'ordine e delle organizzazioni per i diritti civili.



*This Document is published under an Attribution-NonCommercial 4.0 International license [CC BY-NC].*



# Conscious Youth Behaviours in Emerging Realities

Erasmus+ KA2 Cooperation Partnerships in School Education

[Reference n. 2023-1-EL01-KA220-SCH-000156982]



**Co-funded by  
the European Union**

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.